

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI PIANO SANITARIO NAZIONALE 2017

Intesa Stato-Regioni del 26.10.2017 – CSR/182

Lo svolgimento delle attività progettuali anno 2017, in relazione alle quali le somme sono state assegnate alle Aziende del SSR fra marzo e aprile 2019, sono state rallentate ed in alcuni casi momentaneamente sospese a causa del sopraggiungere della pandemia da Covid 19 che ha rivoluzionato l'assetto delle attività delle Aziende Sanitarie.

Pertanto l'attuazione dei progetti ha subito un rallentamento oggi recuperato. Di seguito la sintesi delle attività svolte.

Linea 1 - Attività di assistenza primaria.

Progetto regionale “Implementazione del processo di riorganizzazione della rete dei servizi di assistenza territoriale”.

Il progetto è stato posto in essere presso le Aziende Sanitarie partecipanti in relazione alle linee di attività di seguito indicate.

- Costituzione di un modello sperimentale di Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT) che prevede l'allocazione di Medici di Assistenza Primaria presso strutture aziendali

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna mediante la costituzione del Team aziendale che ha sviluppato i protocolli operativi per il progetto, con il coinvolgimento dei MMGG del territorio per la definizione dei modelli organizzativi. Si è altresì provveduto all'adeguamento tecnologico.

- Verso una nuova organizzazione delle Cure Primarie - Attivazione delle FT e UCCP

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa che in considerazione della immediata fattibilità di un locale da adibire allo scopo ha determinato una variazione sul luogo ove realizzare le AFT e UCCP individuando la sede PTA di Pachino e provvedendo al relativo adeguamento strutturale e tecnologico.

- Ambulatorio diagnostico e di neuromodulazione terapeutica

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Messina mediante l'acquisto della strumentazione/attrezzature informatiche/software destinati all'implementazione delle tecniche di neuromodulazione con metodiche di realtà virtuale ed alla realizzazione del software specifico con l'azienda aggiudicataria. Le attività di reclutamento dei pazienti previste dal Progetto sono state svolte presso i vari servizi dell'U.O.C. di Psichiatria (Ambulatorio, Day Service, Psicodiagnosi e Reparto degenze) per le attività di tipo riabilitativo e per i trattamenti di neuromodulazione/neurostimolazione. Sono stati presi in carico un totale di 38 soggetti, tutti inseriti in attività di gruppo (gruppo discussione, laboratorio di stimolazione cognitiva/scrittura creativa/lettura giornali/cineterapia). Di questi, n.20 pazienti sono stati inseriti in progetti terapeutici riabilitativi personalizzati e n. 6 pazienti sono stati sottoposti a trattamento di stimolazione/neuromodulazione cerebrale (TMS/tDCS/ neurofeedback).

- Ambulatori per il trattamento delle ulcere difficili

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Messina mediante il reclutamento dei pazienti affetti da ulcere agli arti inferiori. La fase iniziale, come da pianificazione, ha previsto il trattamento di un numero limitato di pazienti in maniera da standardizzare la metodologia di reclutamento/trattamento e renderla differente per ogni singolo paziente e ogni singola ulcera. La startup ha previsto nelle prime due settimane il reclutamento di 6 pazienti portatori di ulcere agli arti inferiori determinate da patologie diverse, con l'obiettivo di raddoppiare nelle due settimane successive. Purtroppo l'implementazione, prevista nelle successive settimane, non è stato possibile attuarla a seguito della pandemia SARS Covid 19. Da giorno 8 marzo a giorno 15 giugno il reparto di Chirurgia Vascolare è stato trasferito dal padiglione H al padiglione F per

permettere l'allestimento del covid Hospital. Ciò ha determinato la riduzione dei posti letto per ricoveri ordinari, la chiusura per molte settimane degli ambulatori e lo slittamento delle liste d'attesa negli ambulatori. L'attività di reclutamento è stata ripresa nel mese di Luglio e sono stati individuati due giorni la settimana per effettuare l'ambulatorio con un trattamento per seduta ambulatoriale tra i 10 ed i 16 pazienti. L'indice di attrazione è ben documentato dai luoghi di provenienza dei pazienti, infatti si erogano prestazioni per soggetti provenienti da tutte le zone della Sicilia (Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta) e anche dalla regione Calabria, nonostante le limitazioni dettate dalla pandemia.

Linea 2 - Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali

Progetto regionale “Sviluppo dei processi di umanizzazione delle cure attraverso il cambiamento organizzativo in alcuni settori assistenziali”.

Il progetto è stato implementato presso le Aziende partecipanti in relazione, rispettivamente, alle diverse azioni ed interventi previsti di seguito indicati:

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso.

Il progetto è stato definito presso l'ASP di Agrigento che con delibera n.89 del 06/12/2019 ha istituito il Servizio di Accoglienza nei 4 Pronto Soccorso Aziendali (Agrigento, Canicatti, Licata e Sciacca) per il tramite della Croce Rossa Italiana secondo lo schema di convenzione predisposto dall'Assessorato della Salute.

Sono stati posti in essere interventi strutturali sui Pronto Soccorso (delibera 227 del 19.12.2019).

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso.

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'ASP di Enna, che con delibera n.812 del 18/07/2019, in ottemperanza all'Azione 1 della Direttiva Assessoriale n.9348/2019, ha provveduto ad attivare una convenzione con durata biennale con la Croce Rossa Italiana per il servizio di accoglienza dei cittadini che accedono al Pronto Soccorso.

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso.

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo mediante la realizzazione del cablaggio per l'installazione della rete wifi aziendale.

Per il PO Partinico sono stati acquistati con RDO 2452934/2019 n.10 poltrone reclinabili lotto 1 e n.40 sedie per utenti in attesa lotto 2 la procedura si è conclusa con la liquidazione delle relative fatture.

Per il P.O. di Corleone sono stati acquistati n.3 barelle oleodinamiche e n.6 sedie a rotelle - la pratica si è conclusa con la liquidazione delle relative fatture.

Inoltre sono stati acquistati due maxi schermi per la trasmissione di filmati di educazione sanitaria e di informazione per l'utenza in attesa al Pronto Soccorso del P.O. "S. Cimino" di Termini Imerese e del P.O. "Madonna dell'Alto" di Petralia Sottana.

Per il P.O. di Petralia Sottana - sono state acquistate panche per la sala di attesa del Pronto soccorso del relativo P.O. ed un maxi schermo per il P.O. "Madonna dell'Alto" di Petralia Sottana.

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso.

Il progetto è stato posto in essere presso l'Azienda Sanitaria provinciale di Messina preliminarmente mediante l'istituzione del gruppo tecnico di supporto, l'individuazione del referente aziendale e l'approvazione della procedura operativa del piano aziendale.

Si è quindi provveduto all'acquisto del modulo estensivo del software NAGE utilizzato per la gestione code-Triage e dei servizi di assistenza e manutenzione per i relativi applicativi di gestione P.S., del monitor con display per il monitoraggio dei tempi di attesa e i codici colore, di segnaletica e arredi per facilitare e rendere meglio fruibile l'accesso degli utenti al P.S..

E' stata altresì stipulata una convenzione con la Croce Rossa Italiana per l'utilizzo di volontari per il servizio di accoglienza.

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa mediante la stipula di una convenzione con l'associazione Croce Rossa Italiana per la gestione del servizio di accoglienza dei cittadini al pronto soccorso.

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso

Il progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Catania mediante la stipula di una Convenzione con la Croce Rossa Italiana per attività di accoglienza e mediante l'acquisto di n.2 totem multimediali per la sala d'attesa e di n. 2 monitor per il Pronto Soccorso del Presidio G.Rodolico.

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso.

Il progetto è stato definito presso l'Azienda Ospedaliera "Cannizzaro" di Catania avviato nel 2019, a seguito della pandemia Covid è stato rimodulato, in linea con i percorsi previsti dalla normativa Nazionale e Regionale in vigore. In particolare, sono stati implementati dei percorsi ad hoc all'interno del Pronto Soccorso ed Osservazione Breve Intensiva con le Unità Operative del Presidio con l'obiettivo di gestire in modo più ottimale il sovraffollamento. Inoltre, al fine di migliorare l'accoglienza al Pronto Soccorso, così come previsto dal progetto, si è proceduto all'acquisto di software e strumentazione per lo sviluppo di apposito cruscotto di monitoraggio e relative app.

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso.

Il progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina mediante la realizzazione di una nuova area di "sbarellamento" contigua al triage, l'ampliamento degli spazi antistanti il triage con la realizzazione di un nuovo unico locale con nuova pavimentazione, si è provveduto a sostituire le porte a battente con porte scorrevoli, si è tinteggiato il Pronto Soccorso. L'unificazione dei locali attigui, con l'ampliamento dell'area operativa aveva il duplice obiettivo di liberare in tempi brevi il mezzo di soccorso, il locale è stato dotato di presidi medico – chirurgici (collari, stecco – bende, stabilizzatori ecc) che possono essere scambiati con quelli del 118 eventualmente in uso al paziente, in modo da velocizzare lo "sbarellamento".

Si è provveduto a realizzare due nuove sale di "osservazione" in prossimità di quelle esistenti e si è provveduto a migliorare le sale OBI con l'installazione di travi testaletto, con la revisione delle porte e la nuova tinteggiatura, in modo di aumentare la ricettività da quattro a otto posti e migliorare e garantire la privacy, una di queste sale è stata dedicata in seguito allo scoppio della pandemia ai pazienti Covid – 19 che giungono presso il Pronto Soccorso.

Inoltre, si sono migliorati e riqualificati gli ingressi e la sala d'attesa con l'installazione di nuove porte d'ingresso con videocitofono ed elettroserratura per delineare le aree codici verdi e bianchi dal resto delle aree dedicate ai codici gialli e rossi del PSG.

Si è inoltre, provveduto a delimitare e riqualificare le sale d'attesa, l'Azienda aveva già provveduto ad acquistare i nuovi arredi per le zone di attesa e i Display luminosi informativi sul numero di pazienti in attesa al triage e sul percorso paziente e formativi per l'educazione sanitaria e le informazioni all'utenza, inoltre, si è provveduto a garantire la connessione Wi – Fi free in sala d'attesa ed allocare distributori di alimenti e bevande.

La rimodulazione dei percorsi e la valorizzazione delle aree di attesa ha avuto l'effetto di migliorare la sicurezza di operatori e pazienti e nel contempo rendere più snello il percorso degli utenti nell'unità operativa e con ripercussioni positive sulla gestione economica di mezzi e personale.

Tali risultati, hanno permesso di garantire degli standard ottimali di assistenza (privacy, spazi, decoro) mediante l'adeguamento e la razionalizzazione dei posti letto tecnici presidiati, garantiscono standard ottimali di accoglienza mediante l'adeguamento delle aree di triage e prima accoglienza e delle aree di attesa per i pazienti in osservazione e/o trattamento, e garantiscono la sicurezza degli operatori e dei pazienti grazie alla rimodulazione degli accessi e dei percorsi.

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso.

Il progetto è stato completato presso l'ARNAS Garibaldi di Catania mediante l'acquisto di beni per il miglioramento dell'accoglienza dei Pronto Soccorso dei due presidi ospedalieri. Sono stati effettuati anche lavori di riqualificazione attraverso l'utilizzo di fondi propri di bilancio.

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso.

Il progetto è stato implementato presso la Fondazione Istituto G.Giglio di Cefalù mediante la sottoscrizione di una convenzione con l'Associazione Croce Rossa Italiana per il servizio di accoglienza, l'acquisto di n.8 poltrone relax, acquisto di n.4 barelle e revisione delle barelle esistenti, installazione di telecamere per la sorveglianza del Pronto Soccorso, acquisto n.4 Barelle oleodinamiche "Brera" ad altezza variabile con trendelenburg, piano in griglia metallica. Si è altresì provveduto alla revisione dell'impianto di climatizzazione, all'adeguamento della sala visite ed alla ristrutturazione dei bagni del Pronto Soccorso.

- Progetto regionale per il miglioramento dell'accoglienza dei servizi di Pronto Soccorso.

Il progetto è stato definito presso l'Ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo mediante la realizzazione di interventi strutturali e l'implementazione del Servizio di accoglienza-vigilanza.

- Ambulatorio ludico per accessi vascolari pazienti con fibrosi cistica

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Messina: per l'ambulatorio dedicato al progetto, sono stati acquistati un ecografo, un sistema di Tip location e Tip navigation, un divano, una lavagna per i bambini, un manichino per istruire personale e caregivers alla gestione degli accessi vascolari, un computer ed un ipad.

- Monitoraggio pazienti ictus con disabilità neurologica

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Messina mediante la definizione dell'organigramma e la creazione di un database per garantire un follow-up gestionale - Interviste telefoniche al fine di programmare gli esami strumentali periodici per i pazienti affetti da ictus ischemico ed emorragico e trattati nella uoc., l'istituzione di ambulatorio dedicato al follow-up del pz trattato dal neuroradiologo interventista per ictus ischemico e/o emorragico, la creazione del database con inizio esami ambulatoriali. Si è altresì provveduto all'acquisto di 2 postazioni PC complete, 1 postazione priva di monitor medicali, 1 computer monitor APPLE I MAC 24 (circa €/mgl 50), pubblicazioni scientifiche (€/mgl 3), realizzazione di corsi di formazione (€/mgl 3) ed esecuzioni di esami laboratoristici di screening genetico (€/mgl 3). Sono stati eseguiti circa 60 esami Doppler e oltre 200 rm encefalo e angio rm.

Linea 3 - Cure palliative e terapie del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica

Progetto regionale: Realizzazione delle reti locali di cure palliative e potenziamento delle cure domiciliari di base e specialistiche

Il progetto è stato posto in essere presso le Aziende Sanitarie partecipanti in relazione, rispettivamente, alle diverse azioni ed obiettivi previsti, come di seguito rappresentato.

E' ormai ampiamente diffusa la consapevolezza che l'assistenza domiciliare palliativa fornisce risposte assistenziali efficaci ai bisogni dei malati e dei loro familiari nel luogo di cura da essi desiderato, riducendo al contempo l'utilizzo improprio delle risorse. Tutto ciò assume un maggiore valore etico ed economico se la identificazione dei pazienti da inserire nelle Cure Palliative avviene molto precocemente, in questo modo rendendo più efficace la risposta ai bisogni, apportando un miglioramento significativo alla qualità di vita con la consapevolezza che il fatto di poterli curare a casa fino alla fine della loro vita, è coerente con quanto desiderato da loro stessi e dai loro familiari.

Il modello organizzativo ed assistenziale della Rete Locale di Cure Palliative in fase di implementazione, viene, pertanto, modulato in rapporto ai bisogni, desideri e preferenze dei malati e dei loro familiari ed è caratterizzato dalla globalità dell'approccio e dall'articolazione delle strutture organizzative specifiche che lo caratterizzano, nel rispetto della sostenibilità da parte del Servizio Sanitario Regionale e dell'accessibilità al sistema di cura.

In attuazione a quanto previsto dall'Intesa Stato Regione del 25 luglio 2012 sulla realizzazione della Rete Locale di Cure Palliative sul territorio nazionale, il Dipartimento delle Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico di questo Assessorato svolge le funzioni di coordinamento, come da Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, mediante una struttura formata da figure professionali con specifica competenza ed esperienza ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 38/2010, curando la messa in atto di azioni trasversali di valenza regionale e assicurando il coordinamento e il monitoraggio delle attività svolte dalle Aziende Sanitarie e dagli altri soggetti attuatori, anche attraverso sopralluoghi ispettivi e ponendo in atto le altre azioni strategiche di valenza regionale, in raccordo con le A.S.P. e le Aziende Ospedaliere sede di hospice.

Il progetto viene altresì supportato dal Coordinamento Regionale di Cure Palliative per la realizzazione delle attività di seguito indicate.

- Identificazione del paziente a livello ospedaliero tramite personale sanitario specificatamente formato coordinato dalla Centrale Operativa Territoriale della Unità Operativa di Cure Palliative (UOCP);
- Implementazione delle Unità Operative di Cure Palliative (una per ogni ASP) e delle rispettive Centrali Operative, queste ultime con la funzione di facilitare e razionalizzare il percorso della presa in carico globale del paziente attraverso il coordinamento di tutte le attività erogate nei nodi della Rete Locale di CP (ospedale, domicilio, hospice);
- Attivazione e potenziamento attività assistenziale dei due Hospice Pediatrici dei due Centri di Riferimento Regionali HUB per le cure palliative pediatriche presenti in Regione (Arnas Civico Palermo e Arnas Catania);
- Formazione delle equipe domiciliari dedicate, finalizzata all'implementazione dell'assistenza domiciliare di base coordinata dal MMG e dal PLS ed all'implementazione dell'assistenza domiciliare specialistica coordinata dell'equipe specialistica multidisciplinare;
- Formazione dei MMG e dei PLS finalizzata alla identificazione precoce dei malati con bisogni di cure palliative specie se affetti da patologie non oncologiche e dei criteri per l'attivazione delle Cure Palliative di Base o Specialistiche;
- Definizione di percorsi formativi/informativi atti a sollecitare l'empowerment dei familiari/pazienti;
- Adozione di strumenti validati per la valutazione multidimensionale dei bisogni dei malati che entrano

nella Rete Locale di Cure Palliative;

- Definizione di percorsi per la continuità e l'integrazione assistenziale del paziente con bisogno di cure palliative nei diversi setting assistenziali (Hospice, Domicilio, Ospedale);
- Miglioramento della qualità dei dati sulle cure palliative domiciliari trasmessi tramite il flusso informativo dedicato (SIAD), con particolare riguardo alla diagnosi e al bisogno assistenziale.

Di seguito si fornisce una sintesi delle azioni e degli interventi posti in essere dalle Aziende Sanitarie in attuazione del progetto regionale

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'**Azienda Sanitaria provinciale di Caltanissetta** mediante l'acquisto di attrezzature sanitarie individuate dai responsabili delle UU.OO. e per la fornitura di apparecchiatura "Scrambler Therapy".

Inoltre, con deliberazione n. 1381 del 12/06/2017 è stata istituita l'Unità Operativa di Cure Palliative (UOCP), al fine di migliorare la qualità di vita del paziente, cercando di garantire la continuità assistenziale nei vari momenti della malattia, con risposte flessibili ed appropriate, grazie anche all'istituzione del servizio domiciliare denominato "*Vascular Access Team Bedside*", composto da un gruppo di professionisti per la gestione degli incannullamenti vascolari periferici con procedura ecoguidata e la costituzione di nuovi PICC Team aziendali domiciliari.

Le attività poste in essere hanno portato ad un incremento, rilevato dall'anno 2019, delle giornate di cura, sia nelle Cure palliative base (da 19.793 del 2019 a 26.886 del 2021 utenti seguiti) sia nelle cure palliative specialistiche (da 33.432 del 2019 a 64.972 del 2021).

Tutta l'attività progettuale, istituzionalizzata dall'ASP di Caltanissetta nel corso dell'anno 2023, mediante stabilizzazione del personale, può considerarsi conclusa, essendo stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

Presso l'**Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa** è stato potenziato il servizio di valutazioni preliminari nei percorsi di attivazione delle cure palliative sia in ambito domiciliare (attivazione assistenze Samot) che residenziale (ricoveri negli Hospice).

E' stato realizzato un programma di formazione/informazione dei Medici di Medicina Generale e degli Specialisti Ospedalieri sul tema della identificazione precoce dei bisogni dei pazienti candidabili ad assistenza palliativa, in modo da attivare più precocemente la presa in carico dei pazienti candidabili alle terapie palliative e garantire le Simultaneous Care parallelamente alle cure specifiche per la patologia di base.

Sono stati definiti e condivisi i criteri clinici per l'ingresso del malato nei percorsi di cure palliative mediante l'utilizzo dello strumento NECPAL CCOMS-ICO, che considera in modo integrato comorbidità, aspetti sociali e fattori psicologici.

Gli strumenti clinici utilizzati sono stati condivisi anche con la COT Aziendale

E' stata incrementata l'attività ambulatoria della UOSD di Cure Palliative al fine di dare una risposta celere ai bisogni dei pazienti con dolore severo di natura oncologica e per dare supporto psico-oncologico a pazienti e familiari anche nella fase del lutto.

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato anche presso l'**Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa**, attraverso le azioni di seguito indicate

- ammodernamento locali UOSD Hospice
- acquisto arredo stanze dei pazienti
- potenziamento sistema informatico
- progetto di musicoterapia ed arteterapia per le persone malate ed i loro familiari
- eventi formativi, dedicati al personale della Rete di Cure Palliative, compresi operatori delle associazioni accreditate e MMG
- realizzazione della UOCP (Unità Operativa Cure Palliative)
- procedure di valutazione e controllo assistenziale per garantire criteri di appropriatezza
- potenziamento ed incremento del numero di prese in carico domiciliari di pazienti con patologie oncologiche in guarigione e percorsi di fine vita
- stesura della nuova carta dei servizi

- stesura di volantini informativi sulle cure palliative.

Il progetto è stato implementato anche presso l'**Azienda Sanitaria provinciale di Trapani**, mediante il potenziamento delle attività di cure palliative domiciliari di base e specialistiche, erogate tramite tre Onlus convenzionate, nonché delle cure palliative presso l'hospice a diretta gestione aziendale con 10 pp.ll., sito a Salemi.

Sono stati implementati i percorsi di presa in carico previsti dalla normativa vigente attraverso gli uffici territoriali, nell'ambito delle dimissioni protette, e di n.6 Unità Valutative Multidimensionali, integrate dal MMG/PLS e dall'Assistente sociale del comune di residenza dell'assistito.

Inoltre, al fine di sviluppare appositi percorsi ed attività formative rivolte agli operatori aziendali che operano territorialmente in ambito palliativo, l'Azienda ha stipulato una convenzione con l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica per la formazione rivolta al team aziendale di riferimento dell'ASP per la persona affetta da SLA. A seguito del percorso formativo l'Azienda ha condotto un'indagine conoscitiva finalizzata a censire e monitorare le condizioni dei pazienti affetti da SLA, definendo altresì alcune procedure operative tese a garantirne la corretta e precoce presa in carico.

Le attività potenziate con il presente progetto, e proseguite negli anni successivi, hanno registrato nel tempo un costante incremento, rilevabile dal modello ministeriale FLS21 di NSIS.

Linea 4 - Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione

Progetto regionale “Sostegno operativo alle azioni del Piano Regionale della Prevenzione”

Con D.A.1027/2020 l'Assessorato Regionale della Salute della Regione Siciliana ha recepito il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 di cui all'Accordo Stato-Regioni del 6 Agosto 2020, con l'impegno di adottarne la vision, i principi, le priorità e la struttura. Già con il Piano Regionale della Prevenzione 2021 la Regione Siciliana, nel dare continuità alle azioni di prevenzione e promozione della salute nonostante le restrizioni legate all'emergenza pandemica, ha riorientato l'organizzazione strutturale regionale adottando i Programmi Predefiniti (PP) e proponendo, sperimentalmente, Programmi Liberi (PL). Tale orientamento ha consentito di sviluppare il modello organizzativo e l'impianto metodologico caratterizzante l'attuale programmazione a sostegno delle azioni previste e dei risultati attesi dal nuovo PRP. I contenuti dei programmi regionali in parte sono in continuità con quelli del precedente piano, in parte sono di nuovo impianto. Entrambi identificano gli obiettivi strategici prioritari, le linee strategiche d'intervento, gli indicatori di monitoraggio e i relativi standard sostenibili nell'attuale contesto, in attuazione dei 6 Macro Obiettivi del PNP 2020 2025, sostenuti da azioni che rispondono ai bisogni di salute della popolazione siciliana.

L'elemento strategico di innovazione del PNP di ri-orientare tutto il sistema della prevenzione verso un approccio di promozione della salute trasversale a tutti i macro obiettivi viene traslato nella programmazione regionale sia nei PP sia nei PL. Tutti i programmi perseguono infatti gli obiettivi trasversali, intersectorialità - formazione - comunicazione ed equità, ed esplicitano azioni che identificano i bisogni di salute della popolazione siciliana. La trasversalità del piano della prevenzione inevitabilmente ha portato a programmare le attività di prevenzione e promozione della salute in modo integrato predisponendo programmi impiantati in termini di rete coordinata ed integrata tra le diverse strutture ed attività presenti nel territorio e negli ospedali migliorando l'integrazione e la sinergia tra prevenzione e cronicità su ambiti comuni che coinvolgono la prevenzione primaria, secondaria e terziaria. (D.A. 6 Dicembre 2019 - Recepimento “Piano Nazionale Cronicità”). Tale integrazione porta la regione siciliana ad implementare, in maniera sperimentale, il Percorso di Prevenzione Terapeutico Assistenziale Integrato per l'individuazione precoce degli adolescenti sovrappeso/obesi e il Percorso di Prevenzione Terapeutico Assistenziale Integrato per l'identificazione precoce dei soggetti a rischio di MCNT (Malattie Cardiovascolari, Malattie Respiratorie, Diabete e Demenza) .

La programmazione regionale, il monitoraggio e la valutazione dei programmi di prevenzione e promozione della salute è stata realizzata con il supporto dei sistemi di sorveglianza rivolte a diverse fasce di popolazione:

1. **Sorveglianza 0-2 anni**, relativo ai principali determinanti di salute dall'epoca del concepimento al secondo anno di vita;
2. **OKKIO alla Salute**, sorveglianza biennale che descrive nel tempo, su campioni rappresentativi, l'evoluzione della situazione nutrizionale e dell'attività fisica dei bambini di 8 anni delle scuole primarie e del loro ambiente scolastico;
3. **HBSC**, indagine nazionale quadriennale su stili di vita e salute dei giovani tra 11 e 15 anni, in collaborazione con l'OMS;
4. **Sistema di Sorveglianza PASSI**, che ha l'obiettivo di monitorare i principali fattori di rischio comportamentali nella popolazione di età compresa tra i 18 e i 69 anni;
5. **PASSI D'Argento**; sistema di sorveglianza sullo stato di salute, sui fattori di rischio e sui bisogni assistenziali sociali e sanitari della popolazione ultra64enne;
6. **Sistema di sorveglianza integrata COVID-19**; strumento di osservazione necessario e utile sia per informare i cittadini sull'impatto e sull'evoluzione dell'epidemia sia per offrire supporto decisionale per le risposte di sanità pubblica delle autorità sanitarie.

Le azioni ed i programmi relativi all'attuazione del PRP sono implementati da parte delle Aziende Sanitarie anche mediante la realizzazione dei Progetti Obiettivo di PSN 2017 di cui di seguito si fornisce una sintesi.

- Promozione adesione ai programmi di screening - Un semplice esame può salvarti la vita - Adesione agli screening oncologici

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo che ha provveduto all'acquisto del software di tracciabilità dei campioni SOF TEST per lo screening del colon retto, come previsto dalla Convenzione con FEDERFARMA in merito alla partecipazione delle Farmacie nei percorsi di screening. Si è provveduto altresì all'acquisto di strumentazione elettromedicale (mammografo e sonda) ed alla formazione del personale.

Anche presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna è stato il progetto è stato implementato mediante la sigla di un protocollo operativo con Federfarma (Deliberazione n. 952/2020) per la partecipazione delle farmacie convenzionate e delle aziende di distribuzione intermedia ai programmi di screening oncologici dal 1/2020 al 1/2023.

L'intervento attuativo del presente progetto è stato definito altresì, presso l'Azienda Sanitaria provinciale di Siracusa promuovendo la comunicazione mediante la realizzazione di opuscoli informativi e manifestazioni dedicate. Sono stati coinvolti il 100% dei MMG che hanno proceduto alla revisione dei pazienti no responders. E' stato attivato un ufficio di call center per il reclutamento della popolazione e la pianificazione degli appuntamenti. E' stato siglato un protocollo di intesa con FEDERFARMA per il coinvolgimento delle farmacie nello screening del colon.

- Rete diabetologica - Implementazione PDTA

Il progetto è stato definito presso l'ARNAS Garibaldi di Catania, mediante la consultazione di mercato per la fornitura della cartella clinica elettronica diabetologica regionale, l'adesione a Consip "Servizi applicativi e di supporto Sanità digitale - sistemi informativi clinico-assistenziali - lotti applicativi" per Accordo quadro per l'affidamento di servizi applicativi in ambito "Sanità digitale -sistemi informativi clinico-assistenziali per le Pubbliche Amministrazioni del SSN".

- Sicily Obesity Study

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Catania mediante la stipula di una Convenzione con un'associazione del Terzo Settore (Fondazione educazione alimentare) e due Istituti Scolastici.

- Piano di Comunicazione

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'A.O.U. Policlinico di Catania mediante la realizzazione di numerose campagne informative su "Sicilia SiCura" e nell'anno 2021 di indagini demoscopiche sull'emergenza Covid 19.

- Sorveglianza e controllo delle infezioni da enterobatteri resistenti ai carbapenemi

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'A.O.U. Policlinico di Catania mediante la definizione di protocolli operativi sulla base delle linee guida Nazionali, Internazionali e della recente letteratura scientifica; tali protocolli tengono conto degli aspetti strutturali, logistici, organizzativi e assistenziali delle Unità di terapia intensiva.

- Tabagismo – Prevenzione fumo -

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Sanitaria provinciale di Palermo che ha svolto le seguenti attività: giusta nota prot. 229/2021/DP del 4 febbraio il Direttore del Cefpas, il Dirigente AF Programmazione e Comunicazione del Cefpas e il Direttore f.f. UOC Dipendenze Patologiche dell'Asp Palermo hanno definito e concordato le attività di formazione su commessa verso

ambienti sanitari liberi dal fumo, che comprendono n° 3 seminari di 4 ore ciascuno e 6 edizioni formative di 24 ore ciascuno sulle tecniche del consiglio breve.

Azioni realizzate n° 1 webinar il 31 marzo 2021 e n° 2 edizioni formative (I ED. 4-5 e 27 maggio 2021, II ED. 4-5 e 29 ottobre 2021).

L'intervento attuativo del progetto è stato definito, altresì, presso l'Ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo mediante la presa in carico di pazienti afferenti alla U.O. di Riabilitazione Cardiovascolare per recente episodio di infarto miocardico acuto sottoposti a terapia di rivascularizzazione con angioplastica coronarica e/o di by-pass aorto coronarico, che presentavano tra i fattori di rischio il fumo. E' stato predisposto un protocollo esecutivo che con ausilio di psicologo, infermiere e fisioterapista e dopo la compilazione di questionari specifici e valutazione spirometrica e del monossido di carbonio, prevede l'attivazione di un percorso di supporto farmacologico, educativo e psico-comportamentale per dissuadere il paziente a riprendere il "vizio" del fumo ed a mantenere nel tempo tale pratica con periodici controlli di follow-up.

Sono stati coinvolti 70 pazienti ambulatoriali per n.840 accessi con creazione della cartella contenente dati anamnestici, sanitari e psicologici.

- Promuovere salute mentale

Il progetto è stato implementato presso l'ASP di Palermo mediante lo svolgimento di attività di promozione della salute mentale e prevenzione delle dipendenze patologiche rivolte alle Comunità Scolastiche di Palermo e Provincia e a supporto della realizzazione della Rete di Scuole che promuove Salute. (Delibera del Direttore Generale n° 759)

- Gestione malattie cerebrali

Il progetto è stato definito presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania mediante la realizzazione di una linea diretta MMG-specialista al fine di individuare tempestivamente i pazienti a rischio per malattie cerebrovascolari ed intraprendere un rapido iter per la prevenzione primaria e secondaria delle su menzionate patologie; ampia diffusione su riconoscimento dell'esordio e dei fattori di rischio dell'ictus cerebri attraverso mass media, brochure, seminari ed incontri negli ospedali spoke, nelle scuole e nel territorio; organizzazione di una rete epidemiologica con personale dedicato per la compilazione e l'aggiornamento del registro nazionale ictus; presa in carico del paziente sin dalle fasi dell'ictus da parte di personale specializzato (medici, infermieri, terapisti della riabilitazione dedicati); gestione del paziente anche nella fase post - acuta con ambulatorio dedicato multidisciplinare; acquisto di risorse strumentali hardware e software per la raccolta ed elaborazione dati ed ecografo con sonde dedicate per l'approfondimento diagnostico dei vasi intracranici e tronchi sovraortici.

- A casa con Mamma

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'ASP di Enna mediante azioni programmate con l'obiettivo prioritario di attivare l'assistenza in puerperio alle donne che hanno partorito in uno dei punti nascita della provincia. Sono state svolte le seguenti attività nell'ambito del Dipartimento Materno-Infantile e nello specifico sono stati redatti percorsi assistenziali condivisi tra i Consultori Familiari e gli Ambulatori per la gravidanza nei Punti Nascita di Enna e Nicosia e l'offerta è rivolta a tutte le donne che partoriscono nei punti nascita dell'ASP di Enna dell'assistenza ostetrica territoriale mediante invio bisettimanale degli ostetrici consultoriali nei Punti Nascita. Viene effettuata, nei Corsi di Accompagnamento alla Nascita e in puerperio, la Promozione e sostegno dell'allattamento al seno e la rilevazione di disagi psico-emotivi della donna, con particolare attenzione alla diagnosi precoce dei segnali di depressione perinatale nelle donne che partoriscono.

- Banca del latte umano

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Messina, mediante l'individuazione di una stanza adeguata alle esigenze della linea progettuale, realizzando il relativo adeguamento strutturale al fine dell'allocazione di ampio bancone di laboratorio, sterilizzatrice, pastorizzatrice, cappe, frigoriferi e congelatori, lava biberon e tutte le attrezzature necessarie anche informatiche e di laboratorio che sono state acquistate su Mepac. Sono stati

organizzati eventi di formazione anche in House, avviati collegamenti professionali con le Aziende Ospedaliere di Torino e Milano città emergenti per esperienza decennale sulle Banche del Latte Umano Donato.

- Valutazione non invasiva Stress lavoro correlato

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Arnas Civico di Palermo, mediante l'attivazione di un accordo quadro fra ARNAS-Civico e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo, l'acquisto di strumentazione non invasiva per rilevazione parametri SLC, materiale di consumo, materiale divulgativo e partecipazione a convegni e missioni.

- Prevenzione MCNT in gravidanza

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Arnas Civico di Palermo mediante l'acquisto delle seguenti attrezzature: 1 congelatore -20°C, 1 bilancia con altimetro, 1 PC portatile, materiale informatico, materiale divulgativo.

- PRIAMO disagio psichico

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'Arnas Civico di Palermo mediante l'acquisto di test/questionari/software, materiale divulgativo e pubblicazioni.

- Valutazione non invasiva stress lavoro correlato

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Palermo in collaborazione con la SDA Bocconi, con la quale è stata stipulata una convenzione ed ha coinvolto tutte le aziende sanitarie pubbliche e accreditate della Regione.

Obiettivo del progetto è quello di fornire indicazioni manageriali ai risk manager, al top management e ai direttori delle aziende sanitarie coinvolte, con riferimento alla sicurezza del paziente e del personale, attraverso la misurazione della cultura della sicurezza dell'organizzazione, del benessere organizzativo dei dipendenti e dello stress lavoro correlato. A tale proposito sono stati rilevati mediante questionario il punto di vista del personale sanitario delle aziende coinvolte su tre dimensioni: priorità individuali rispetto alla sicurezza, comportamenti agiti rispetto alla sicurezza, aspetti organizzativi e gestionali rispetto alla sicurezza quali ad esempio politiche aziendali, procedure, regolamenti, attività formative. Sono stati inoltre raccolti, per le aziende che hanno risposto con una significatività statistica adeguata, i dati su outcome clinici dei pazienti e su outcome relativi alla gestione del personale.

Sono state altresì attuate le seguenti iniziative: Incontro di kick off del progetto, Webinar al fine di richiedere alle aziende i dati outcome e gli eventuali indirizzari, Somministrazione prima WAVE, Webinar per aggiornare sullo stato di avanzamento della somministrazione della prima WAVE, Webinar 23 luglio restituzione dati parziali e aggregati relative alla somministrazione della prima WAVE, Somministrazione seconda WAVE, Webinar 21/10 per aggiornare sullo stato di avanzamento dei lavori della seconda rilevazione, Webinar 23 novembre restituzione dati parziali e aggregati relative alla somministrazione della seconda WAVE.

- Utilizzo di nuove tecniche molecolari per l'individuazione precoce di determinanti genetici di resistenza ai farmaci antitubercolari

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Palermo mediante la raccolta dei ceppi di *Mycobacterium tuberculosis* dai laboratori siciliani, per l'acquisizione dei flussi sanitari correnti sulla tubercolosi in Sicilia (Schede di notifica, SDO, SDAO, flusso farmaceutica regionale) e la raccolta di materiale bibliografico per la valutazione di nuove tecniche in ambito di definizione della sensibilità ai farmaci antitubercolari, la stima dell'esito di trattamento e dell'utilizzo dei farmaci antitubercolari di tutti i soggetti con diagnosi di tubercolosi attiva e latente in Sicilia, l'attivazione delle procedure per acquisto dei reagenti, di materiale di laboratorio e le interlocuzioni con i laboratori di micobatteriologia del territorio siciliano per l'acquisizione dei ceppi di micobatteri isolati.

- Realizzazione di un intervento per l'incremento delle coperture vaccinali nei pazienti ricoverati dimessi e delle donne in gravidanza delle AA.OO afferenti alla rete formativa dell'Università di Palermo

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Palermo mediante lo svolgimento dell'attività vaccinale dell'Ambulatorio Vaccinale ospedaliero (il secondo in ordine di tempo ad aprire in Sicilia dopo quello del Policlinico "G. Martino") che ha contribuito alla vaccinazione di oltre 1000 pazienti in dimissione o ricoverati nelle stagioni precedenti, sia contro l'influenza che contro altre malattie prevenibili da vaccinazioni contenute ed offerte nel PNPV 2017-2021. Si è proceduto a vaccinare soggetti a rischio (es. splenectomizzati, in terapia biologica per sclerosi multipla, HIV +, donne in gravidanza, ...) ma a causa della carenza di personale e di attrezzature senza poter andare a vaccinare nei reparti. Tale attività si è successivamente svolta per la vaccinazione COVID sin dal mese di Febbraio 2021 tramite l'Hub vaccinale COVID con il supporto dei sanitari dei reparti.

- REACH, CLP e BIOCIDI

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso le Aziende Sanitarie Provinciali di Palermo, Enna e Siracusa mediante l'acquisizione di strumentazioni elettromedicali, così come da capitolato tecnico ICPMS, l'istituzione dell'ufficio REACH e la nomina del referente aziendale (ASP Enna), la progettazione e lo svolgimento dell'attività di formazione ed informazione (corso di formazione ispettori REACH, operatori economici iscritti alle associazioni e agli ordini di categoria, formazione nelle scuole, coinvolto il personale docente e n.151 studenti), l'elaborazione e diffusione dei dati raccolti, l'attivazione di accordi di collaborazione e partnership istituzionali, .

L'Azienda Sanitaria provinciale di Siracusa, in particolare, ha provveduto alla programmazione delle attività ispettive REACH con gli ispettori della sicurezza chimica delle ASP limitrofe. Gli ispettori dell'ASP di Siracusa hanno effettuato controlli oltre che sul proprio territorio nell'ASP di Catania e Messina.

- Risanamento 100

Il progetto è stato posto in essere presso l'ASP di Siracusa mediante l'effettuazione di secondi controlli BRC bovina, 46% del target di riferimento, mentre è stato raggiunto il 100% della registrazione in BDN, per anno di riferimento delle mandrie transumanti con effettuazione dei relativi controlli, inoltre si è partecipato al 100% delle attività di coordinamento e di intervento con le forze dell'ordine nel contrasto dei bovini vaganti.

-Piano Regionale Pluriennale di costruzione del corretto rapporto uomo/animale/ambiente

Gli interventi attuativi del progetto sono stati definiti presso le Aziende Sanitarie Provinciali di Agrigento, Enna, Palermo, Messina e Siracusa mediante il coinvolgimento dei medici veterinari specialisti ambulatoriali per il rafforzamento delle attività di prevenzione in sicurezza alimentare sanità pubblica veterinaria con potenziamento dell'attività di sterilizzazione della popolazione canina vagante.

Si è provveduto all'acquisto di attrezzature di area chirurgica e farmaci utili ai fini del contrasto del fenomeno del randagismo ed alla definizione ed attuazione di azioni per la sorveglianza della brucellosi.

- Sorveglianza controllo e prevenzione dalle infezioni da Leishmania

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Palermo mediante l'acquisto di strumentazioni (microscopio ottico provvisto di telecamera) e del materiale di consumo necessario ed il coinvolgimento delle U.U. O.O. di malattie Infettive ed Ematologia operanti nelle provincie di Caltanissetta, Trapani, Palermo per il reclutamento dei pazienti.

- Life, Food, Diet: certificazione di sistema

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Palermo mediante la stipula di una convenzione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

della Provincia per lo svolgimento delle seguenti attività: Realizzazione pagina WEB; Attivazione di percorsi formativi e Seminari specifici; Organizzazione del Convegno finale di chiusura volto alla diffusione dei risultati conseguiti dal progetto.

Il progetto è stato finalizzato all'istituzione di un brand unico "Life Food Diet" che, certifica e promuove la qualità e/o l'eccellenza di prodotti alimentari e/o le aziende di ristorazione e/o, più in generale, di trasformazione che utilizzano i detti prodotti, al fine produrre effetti pervasivi sul ruolo della dieta mediterranea e, le procedure per l'acquisizione del marchio e la diffusione dello stesso da parte degli stakeholders. In particolare si sono tenuti: Incontro con la società di certificazione per la definizione del disciplinare di certificazione; Incontri con i produttori ai quali è stata sottoposta la bozza del disciplinare al fine di evidenziare eventuali criticità e modifiche da effettuare; Incontri con Gli Operatori Sanitari, nello specifico Medici, al fine di definire modalità e procedure per l'attivazione dei percorsi formativi, rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, per tutelare il diritto alla salute, sensibilizzare sui temi della prevenzione e promuovere corretti stili di vita. La prima fase del progetto LFD ha riguardato la preparazione, lo studio e l'elaborazione di processi applicati alla filiera dei prodotti che garantiscano il monitoraggio di tutte le fasi del processo produttivo nonché la tracciabilità dei prodotti cui applicare il marchio. Le reti dei partner coinvolti a livello regionale, nonché gli operatori sanitari e i produttori hanno mostrato grande interesse verso la progettualità e la partecipazione ai percorsi formativi previsti fra gli obiettivi finali del progetto.

Azioni di sostegno ai Network nazionali Associazione Italiana Registri Tumori onlus (AIRTUM) e Network Italiano Evidence Based Prevention (NIEPB)

Questa Amministrazione ha manifestato l'interesse di avvalersi della collaborazione dei suddetti network attraverso interlocuzioni con le istituzioni di coordinamento nazionale delle linee di attività in questione.

In particolare relativamente ai rapporti con AIRTUM l'avvicinarsi nel direttivo nonché il nuovo assetto organizzativo all'interno della Associazione ha determinato il ritardo nella formalizzazione della collaborazione da porre in essere secondo le regole consolidate di questa Amministrazione.

Ciò premesso si rappresenta che questo Dipartimento, vista l'importanza del supporto formativo che l'Associazione può fornire attraverso percorsi dedicati, intende programmare nuove collaborazioni con AIRTUM.

Per quanto riguarda il Network Italiano Evidence Based Prevention (NIEPB) si evidenzia che sono stati avviati contatti utili e programmate successive riunioni (2021) per eventuali progettualità coerentemente con gli indirizzi del Piano Nazionale di Prevenzione alle quali non è seguita la formalizzazione della collaborazione.

Con riguardo al network ONS si comunica che negli anni sono stati stipulati due accordi di collaborazione con l'Osservatorio Nazionale Screening, rispettivamente con decreto n. 1803 del 18/09/2017 e DDG n. 274 del 5/4/2022, tuttora vigente. L'Accordo disciplina la collaborazione fra le parti finalizzata alla realizzazione delle attività previste dal Piano Nazionale Prevenzione e prevede nel dettaglio:

Azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi

1.

Attività di formazione per gli operatori: definizione, sulla base degli specifici fabbisogni regionali, di moduli formativi ad hoc. L'attività di formazione mira ad accrescere la qualità tecnico professionale dei professionisti coinvolti nello screening, sia la qualità organizzativa/gestionale dei singoli programmi.

2.

Comunicazione/coinvolgimento degli utenti e per la comunità sanitaria: produzione di linee di indirizzo e di materiali informativi.

3.

Attività di quality assurance: audit, site visit, attività di affiancamento per la realizzazione di interventi migliorativi atti ad aumentare la copertura e la promozione della adesione alle tre campagne di screening.

Linea 5 - Gestione della cronicità

Progetto regionale “Cronicità, fragilità e non autosufficienza: implementazione dei percorsi assistenziali regionali per la rete dei servizi integrati ospedale-territorio e di continuità delle cure”

Il progetto è stato posto in essere presso le Aziende partecipanti in relazione, rispettivamente, alle diverse azioni ed interventi previsti di seguito indicati:

- Costituzione Centro Semiresidenziale Diurno per la cronicità dei pazienti con DCA

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento mediante l'acquisto delle attrezzature necessarie.

- Simultaneous care

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'ASP di Agrigento mediante l'acquisizione degli arredi e delle attrezzature previste.

- Sperimentazione modello ICT

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'ASP di Agrigento mediante l'acquisto delle attrezzature necessarie.

- Pet Therapy e autismo

Il progetto è stato implementato presso l'ASP di Enna mediante la pubblicazione del bando di gara e la realizzazione di azioni volte alla presa in carico e gestione multidisciplinare del paziente autistico

- Nuoto e vinco

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'ASP di Enna mediante la definizione di un protocollo d'intesa con un'associazione di nuoto afferente al PAL aziendale e la selezione dei soggetti fragili, già in carico, avviati al progetto.

- Imparare è possibile

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna che ha provveduto all'individuazione in ogni singolo distretto degli Operatori Medici N.P.I. e psicologi da impegnare nel progetto ed il Protocollo Diagnostico e terapeutico da attivare.

Sono quindi stati acquistati software specifici ed istituite convenzioni con ditte quali Anastasis o Leonardo che prevedono, oltre all'utilizzo di software specialistici, cicli formativi specialistici in DSA.

Nei singoli distretti, già dotati di banchi, arredi, almeno due PC portatili e software specifici per i doposcuola, vengono individuati i minori da inserire in cicli di tre mesi, eventualmente prorogabili, in piccoli gruppi omogenei per età e difficoltà, per sfruttare il modeling, il cooperative learning e la stimolazione reciproca.

I programmi riabilitativi personalizzati a scuola sono seguiti e valutati dagli operatori della U.O.C. di NPI.

- Dirompenti & CO

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'ASP di Enna: in ogni singolo Distretto sono stati individuati gli Operatori Medici N.P.I. e psicologi per attuare il Protocollo Diagnostico e supervisionare il percorso riabilitativo; mediante incontri con i PLS e il personale docente della scuola sono stati individuati i minori a rischio, le valutazioni e prese in carico dei minori con disturbi della condotta e delle loro famiglie sono state effettuate da parte del personale NPI.

- Angeli feriti

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'ASP di Enna: in ogni singolo Distretto sono stati individuati gli Operatori Medici N.P.I. e psicologi per attuare il Protocollo Diagnostico.

Si è provveduto all'acquisto di materiale ludico-abilitativo e di test per completare l'assessment dei minori. Si sono tenuti incontri con i pediatri e il personale docente della scuola (asili nido e materne) per la individuazione quanto più precoce possibile dei minori a rischio che sono stati presi in carico con il coinvolgimento anche delle famiglie.

- Terapia in Arte

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Arnas Civico di Palermo mediante l'acquisto di 1 videoproiettore portatile, 1 computer, 1 tablet, 2 televisori, arredi, materiale tipografico e di cancelleria, divulgazione pubblica e scientifica.

- Continuità assistenziale e intervento integrato multidisciplinare pazienti con patologia neurologica cronica

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'Arnas Civico di Palermo mediante la creazione di un Servizio di counseling Psicologico e di Neuropsicologia, l'attivazione di uno sportello di interventi multidisciplinari rivolti ai pazienti, sostenuto da un team multiprofessionale (Psicologo-Psicoterapeuta con esperienza in Neuropsicologia, Fisioterapista) e l'attivazione di una rete di teleassistenza monitorata attraverso l'elaborazione di una scheda di supervisione del percorso assistenziale per ogni paziente.

- Care model per bambino chirurgico con disabilità cronica

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Arnas Civico di Palermo mediante l'acquisto di colonna endoscopica per endoscopia digestiva completa di accessori, strumentario chirurgico e lavastrumenti endoscopici, ecografo per ecografia transanale, impedenziometro per valutazione metabolico nutrizionale con software dedicato per plicometria, 3 PC portatili, attività di disseminazione e divulgazione pubblica e scientifica.

- Percorsi assistenziali per neonati - lattanti con patologie genetiche

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Palermo mediante la costituzione una rete di professionisti dell'AOUP di diverse specialità a vario titolo coinvolti nell'assistenza ai pazienti con patologie genetiche e/o malformative congenite. Sono stati definiti i principali Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e sono stati individuati, definiti e organizzati i nodi organizzativi della rete assistenziale per le principali e più frequenti patologie genetiche e/o malformative congenite.

Sono state avviate cooperazioni interaziendali con altre strutture ospedaliere e territoriali intra e interregionali e con centri di riferimento per specifiche patologie, anche in collaborazione con la Società Italiana Malattie Genetiche Pediatriche e Disabilità congenite (SIMGePeD).

E' stato avviato un ambulatorio dedicato al follow-up multidisciplinare dei pazienti con fabbisogni speciali per la gestione delle problematiche postdimissione. Sono stati presi in carico oltre 50 pazienti neonati e lattanti con fabbisogni speciali.

Si è altresì provveduto all'acquisto delle specifiche attrezzature per l'implementazione qualitativa dell'assistenza in TIN e al domicilio (sistemi di monitoraggio, supporto alla respirazione, supporto nutrizionale, ecc).

- Spasticità e chirurgia funzionale dell'arto superiore nei pazienti colpiti da stroke cerebrale

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Palermo mediante lo svolgimento delle seguenti attività.

Effettuazione di visite ambulatoriali specialistiche dedicate alla valutazione pre- e postoperatoria dei pazienti affetti da spasticità dell'arto superiore che ha visto un trend crescente nel numero di visite, a testimonianza della progressiva centralizzazione di tali pazienti verso il centro di riferimento; Identificazione di protocolli perioperatori validati a livello internazionale con miglioramento della gestione globale del paziente spastico, con l'intento di elaborare delle pratiche di buona condotta clinica (GCP); Introduzione di alcune procedure innovative per la valutazione pre-chirurgica come l'infiltrazione di tossina botulinica al fine di stabilire l'eleggibilità del paziente all'intervento di denervazione muscolare selettiva;

Sviluppo ed ampliamento di un percorso multidisciplinare integrato e standardizzato che coinvolge sia i Neurologi che i Fisiatri ed i Fisioterapisti nell'ottica della definizione di un PDTA aziendale; Avviamento di una collaborazione con l'UOC di Neurologia che permette di indirizzare rapidamente i pazienti con pregresso ictus cerebrale complicatosi in spasticità all'ambulatorio di Chirurgia della Mano della U.O.C..

La Fisiatria e la Fisioterapia hanno invece collaborato alla riabilitazione postoperatoria dei pazienti e allo sviluppo e prescrizione di tutori custom-made.

È stata individuata una équipe di S.O. dedicata, costituita da anestesisti, infermieri e chirurghi, formati specificamente per il trattamento della spasticità, mediante anche l'effettuazione di corsi di aggiornamento professionale ultraspecialistici per il trattamento della spasticità.

- Presa in carico disturbi persona anziana

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina che, in continuità con analogo progetto anno 2012, ha proseguito l'attività dell'ambulatorio dedicato ai soggetti con patologie mentali e croniche degenerative cerebrali con importante sostegno alle famiglie. Avviato in data 01/12/2017, alla data del 30/11/2021 gli obiettivi specifici sono stati raggiunti dal Centro Territoriale di Psicogeriatrica.

- Percorso assistenziale Obesità e Diabete in età Evolutiva

Il progetto è stato definito presso l'ASP di Messina mediante il proseguimento dell'attività presso l'ambulatorio del P.O. di Milazzo che svolge un'importante opera di prevenzione per i bambini e ragazzi con consigli dietetici e attività di promozione alla salute con le famiglie.

- Rete Osteoporosi Sicilia – ROS

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'AOU Policlinico di Catania, in stretta connessione con le attività già previste per il Progetto PSN 2014 - 5.30 già concluso; nello specifico si è consolidata la piattaforma informatica fornita dalla ditta Agile s.r.l. sul modello (HUB-Spoke) di collegamento tra il Centro di Riferimento Regionale per l'Osteoporosi dell'Azienda e i medici di medicina generale dell'ASP di Catania.

I medici di medicina generale che necessitano di un servizio di "counselling" da parte del Centro, si collegano alla pagina web www.reteosteoporosisicilia.it, dove dopo identificazione ed accesso, possono, compilando degli specifici moduli, fornire informazioni di ordine clinico, laboratoristico e strumentale, anche mediante l'invio di immagini radiologiche, dei pazienti affetti da sospetta osteoporosi afferenti al suo ambulatorio.

- Modello organizzativo gestione pazienti scompenso cardiaco e diabete

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, mediante la costituzione del gruppo di lavoro con le seguenti figure professionali: Responsabile Scientifico del Progetto, medico diabetologo, medico cardiologo. E' stato predisposto apposito percorso clinico assistenziale anche mediante l'acquisto di software e strumentazione.

- Percorso OPAT

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, mediante la costituzione del gruppo di lavoro con le seguenti figure professionali: Responsabile Scientifico del Progetto, medico infettivologo referente, coordinatore infermiersistico, farmacista ospedaliero. E' stato predisposto apposito percorso clinico assistenziale che prevede anche la somministrazione della terapia a domicilio del paziente, utilizzando farmaci con farmacocinetica che favorisca la monosomministrazione giornaliera, antibiotici long acting o farmaci a somministrazione continua con pompe elatimeriche o pompe siringa. Inoltre sono state acquistate le seguenti risorse strumentali: rete informatica di collegamento con il territorio e MMG; pompe infusione, elastomeri, farmaci.

- Riduzione delle disabilità croniche nei pazienti dimessi dalla terapia intensiva neonatale

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, mediante la costituzione del gruppo di lavoro con le seguenti figure professionali: Responsabile Scientifico del Progetto, medico neonatologo, fisiatra. E' stato predisposto apposito percorso clinico assistenziale e provveduto all'acquisizione di elettroencefalografo con video.

- Gestione integrata del diabete mellito

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'A.O. Papardo di Messina in continuità del progetto GID, per consentire la valorizzazione degli interventi già compiuti, grazie all'evoluzione ed alla specificazione di alcuni aspetti.

Infatti, il Progetto "GID 2 – 5.31 Gestione Integrata del Diabete mellito", in perfetta continuità con la prima esperienza progettuale ha già raggiunto i seguenti obiettivi e le azioni previste:

1. Standardizzazione del modello GID per la presa in carico dei pazienti afferenti l'ambulatorio di diabetologia: per il paziente è attivo un vero e proprio percorso grazie al quale l'assistito, con un'unica impegnativa, viene preso in carico dal team multidisciplinare progettuale. Tale percorso prevede, nel corso della prima visita presso l'Ambulatorio, la visita specialistica diabetologica e uno screening psicologico e nutrizionale tramite la somministrazione di questionari standardizzati.

Dai dati così rilevati, dagli esami richiesti dal medico diabetologo e da un successivo primo colloquio di counseling psicologico ed alimentare, è possibile ricavare una baseline della condizione generale di benessere dell'utente in ingresso.

2. Lavoro in team multiprofessionale e Innovazione tecnologica.

Il lavoro di squadra tra i professionisti coinvolti garantisce una continua consulenza medica, psicologica e nutrizionale della persona con diabete (PCD) avvalendosi anche di innovativi strumenti tecnologici.

La cartella ambulatoriale informatizzata, già in uso presso l'Ambulatorio, consente una raccolta sistematizzata di dati rilevanti per monitorare e valutare in real time con i MMG l'andamento della patologia del paziente. Il paziente, infatti, scaricando una semplice ed intuitiva applicazione sul cellulare, trasferisce i dati che intende condividere con il centro diabetologico (vi sono alcuni glucometri che trasferiscono le misurazioni glicemiche giornaliere direttamente tramite collegamento bluetooth. Altri dati condivisibili sono ad esempio esami strumentali, abitudini alimentari, conteggio delle calorie per pasto, attività fisica, attività nel tempo libero, ecc.). Il team multidisciplinare, inoltre, con particolare attenzione alle caratteristiche psicologiche dell'utente, valuta in quali casi proporre l'impianto di sistemi avanzati per il monitoraggio continuo della glicemia (MCG) e di sistemi fissi di somministrazione dell'insulina (microinfusori).

- Rete regionale piastrinopenia immune cronica - creazione ambulatorio

Il Progetto è stato implementato presso l'ARNAS Garibaldi di Catania mediante l'istituzione di un ambulatorio settimanale dedicato ai pazienti affetti da ITP, l'approvazione di un PDTA regionale per la diagnosi e la cura di questa malattia rara e l'avvio di un registro di patologia nella Regione Sicilia.

- Assistenza e continuità terapeutica ai pazienti con demenza e Parkinson

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo mediante la presa in carico dei pazienti già durante il ricovero e grazie alla creazione di ambulatori specifici individuali o di gruppo si è potuta garantire la continuità assistenziale ai pazienti anche a medio lungo termine dopo la dimissione. Sono stati coinvolti i care giver nelle attività di gruppo al fine di aumentarne il coinvolgimento e la partecipazione e alleviarne il carico assistenziale. E' stato infine rinnovato il contratto per il dispositivo Mindlenses per la neurostimolazione cognitiva.

- Gestione dei pazienti con patologia cardiovascolare cronica

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo mediante la presa in carico di pazienti afferenti alla U.O. di Riabilitazione Cardiovascolare per cardiopatia ischemica cronica e/o scompenso cardiaco, che presentavano tra i fattori di rischio

cardiovascolare diabete mellito tipo II, dislipidemia, IRC cronica, obesità. Con ausilio di medico specialista in cardiologia, di dietista, di fisioterapista e di infermiere è stato individuato, dopo valutazione clinica strumentale, dietistica e fisioterapica, un percorso riabilitativo volto al controllo dei fattori di rischio su elencati e di ottimizzazione della terapia medica con programmazione di controlli di follow-up ambulatoriali.

- Implementazione del percorso in ambito cardio-oncologico

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo mediante la presa in carico di pazienti afferenti alla U.O. di Oncologia e di Riabilitazione Cardiovascolare, affetti da patologia oncologica, che praticano terapia chemioterapica con effetti collaterali sul cuore (danno da chemioterapici). Con ausilio di medico specialista in cardiologia sono stati valutati, grazie ad ecocardiografo acquistato con fondi del progetto, i segni iniziali di danno miocardico grazie all'utilizzo della metodica di "Strain miocardico" ed implementata terapia specifica secondo le linee guida della ESC. Inoltre con ausilio del dietista è stato effettuato "counselling alimentare" per fornire un adeguato e corretto apporto calorico nutrizionale. I pazienti sono stati inseriti in un percorso di follow-up strutturato.

- Libera "Mente" 2 Supporto psicologico nel paziente fibromialgico

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo mediante l'effettuazione di 308 visite dal mese di ottobre 2020 con la presenza sia del medico che della psicologa, consentendo una valutazione non solo degli aspetti somatici ma anche di quelli psicologici, aspetti che per il paziente affetto da fibromialgia sono particolarmente rilevanti e che spesso interferiscono negativamente con la percezione della sintomatologia algica, peggiorando ulteriormente la qualità di vita. Durante la visita ai pazienti è poi stato chiesto se volevano proseguire con un lavoro di tipo psicologico che sarebbe consistito in una valutazione più approfondita (attraverso questionario dedicato e test psicometrici) e un intervento psicoterapeutico mirato per le problematiche legate alla patologia in un setting di tipo gruppale (gruppi di psico-educazione). I pazienti che hanno accettato la proposta hanno dunque proseguito il loro percorso, alcuni in presenza, altri (per i motivi legati alla pandemia) con modalità online. A partire dal mese di Marzo sono iniziati i gruppi di psico-educazione che tuttavia, per l'inasprimento delle misure restrittive legati al peggioramento dell'evoluzione dei contagi, hanno subito un'ulteriore restrizione. Dopo una breve sospensione estiva delle attività, il progetto ha ripreso le sue attività dal mese di Settembre riprendendo la fase di valutazione insieme al medico, a cui è seguita la fase di colloqui e scoring per l'inserimento nei gruppi. Il progetto si è concluso nel mese di Settembre 2022, con la lettura dei dati raccolti durante i due anni di attività, le valutazioni in merito all'efficacia del trattamento e ai risultati raggiunti in base agli obiettivi che ci si era prefissati.

- PDTA disfagia

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo mediante lo svolgimento di ricerche bibliografiche ed in banche dati per individuare la presenza di percorsi già esistenti sia in nazioni estere che in altre regioni italiane, precedenti esperienze da verificare in termini di efficacia ed efficienza, attuabilità e ribaltabilità sul territorio della regione Sicilia. Sono stati individuati i referenti da coinvolgere ed inserire all'interno della rete per la costituzione del percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la disfagia, acquisite apparecchiature tecnologiche per il trattamento della disfagia e le attrezzature di alta tecnologia per la diagnostica.

- Presa in carico globale del paziente con patologie croniche

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo mediante il servizio di counselling psicologico per il paziente e i familiari, il supporto alla diagnosi con valutazioni neuropsicologiche come da linee guida, la riabilitazione neuropsicologica precoce, in fase di ricovero, mirata al potenziamento dell'orientamento sui parametri S/T/P, il contatto telematico con i familiari attraverso l'ausilio di videochiamate assistite, le rivalutazioni e follow up neuropsicologico, la presa in carico del paziente con sospetto decadimento cognitivo anche post Stroke, per migliorare la qualità di vita e le autonomie, o invio in percorsi assistenziali specifici per la

prevenzione secondaria, l'attuazione di un percorso longitudinale di training neuropsicologico precoce e/o nel post ricovero, la presa in carico longitudinale nel post ricovero dei pazienti con difficoltà di accettazione della diagnosi.

Gli strumenti utilizzati sono stati il colloquio clinico psicologico, la scheda di monitoraggio di continuità assistenziale e degli interventi multidisciplinari svolti per monitorare gli outcomes, l'agenda (cartacea) per rivalutazioni e Follow up, strumenti Psicometrici.

Linea 6 - Reti oncologiche.

Progetto regionale: “Sviluppo della rete oncologica della Sicilia Re.O. S.”.

Il progetto è stato posto in essere presso le Aziende Sanitarie partecipanti in relazione, rispettivamente, alle diverse azioni ed interventi previsti di seguito indicati:

- Sviluppo, in rapporto con la R.E.O.S. e con la Rete Oncologica Senologica Siciliana, all'interno della ASP di Agrigento, di un modello organizzativo specifico per la gestione dei tumori della mammella che promuova la continuità di cure e le sinergie di percorso all'interno del territorio provinciale e regionale

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e sotto stretto monitoraggio da parte di questo Assessorato in merito alle criticità rilevate dalla Commissione Regionale per la definizione della Rete dei Centri di Senologia in Sicilia nella on site visit dell'11 ottobre 2019. Per le finalità progettuali si è proceduto alla acquisizione di un mammografo digitale di ultima generazione e del software databreast.

- Riabilitazione oncologica: sostegno psicologico ai pazienti oncologici, alle loro famiglie, ai caregiver ed agli operatori

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'ASP di Agrigento che ha provveduto allo svolgimento di tutte le attività secondo il cronoprogramma e all'acquisto dei test psicologici previsti.

- Sviluppo di procedure assistenziali specifiche

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'ASP di Enna, la Direzione Strategica Aziendale ha fortemente voluto dare un nuovo input alla riorganizzazione della UOC di Oncologia volto alla riduzione della migrazione sanitaria del paziente oncologico. Pertanto è stato creato il Team Multidisciplinare che ha provveduto a sviluppare dei modelli di presa in carico del paziente oncologico e all'integrazione dell'attività assistenziale in ambito territoriale, alla dotazione strutturale e tecnologica nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda, per la gestione dei pazienti in trattamento antitumorale orale.

- Ipertermia oncologica

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa mediante l'acquisizione di una attrezzatura sanitaria da dedicare all'ipertermia oncologica, nonché la formazione di personale dedicato.

- Empowerment delle risorse individuali attraverso il gruppo

L'intervento attuativo del progetto, definito presso l'ASP di Siracusa, è stato sviluppato su due linee sinergiche di cui la prima sanitaria e la seconda socio culturale.

- Ottimizzazione del paziente oncologico ed ematologico, attraverso la prevenzione ed il trattamento delle complicanze cardiovascolari secondarie alla terapia antineoplastica

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, mediante la costituzione del gruppo di lavoro con le seguenti figure professionali: Responsabile Scientifico del Progetto, medico cardiologo, medico oncologo. E' stato predisposto apposito percorso clinico assistenziale condiviso e divulgato con le figure professionali coinvolte nell'attività progettuale ed acquisite le risorse strumentali.

- Sviluppo della Rete Oncologica della Sicilia "Re.O.S." con reti assistenziali specifiche per le neoplasie ginecologiche e le forme preneoplastiche cervico-uterine

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, mediante l'acquisizione delle risorse strumentali e tecnologiche previste.

- Sviluppo di una rete assistenziale tra l'U.O. di Radioterapia dell'Azienda Cannizzaro ed i centri di Urologia della Sicilia Orientale e della Calabria per il trattamento radioterapico stereotassico ipofrazionato forzato (tra 5 e 10 Gy per seduta fino a 5 sedute) dei pazienti con neoplasia della prostata

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania, finalizzato all'esecuzione di trattamenti radioterapici stereotassici con ipofrazionamento anche forzato (fino a 5 sedute) per i pazienti con neoplasia della prostata organo confinata, poiché la UOC di Radioterapia tratta ogni anno, con finalità radicale, circa 100 pazienti con neoplasia della prostata, la maggior parte provenienti dalla Urologia dell'Azienda. Inizialmente si è proceduto, mediante l'organizzazione "in house" di corsi teorico-pratici inerenti l'argomento, a formare il personale medico e tsmr della UOC di Radioterapia per raggiungere, rapidamente, le conoscenze necessarie per la finalità del piano progettuale. Successivamente si è proceduto ad eseguire i trattamenti radioterapici di pazienti con patologia neoplastica della prostata in modalità ipofrazionata.

Si è altresì provveduto all'acquisto di un sistema integrato per biopsia stereotassica con fusione di immagini ecografiche e di risonanza multiparametrica per l'esecuzione di prelievi biotici sempre più precisi, e di un sistema di monitoraggio della posizione del paziente, che permette il controllo automatico del fascio di radiazioni in presenza di spostamenti durante la seduta di trattamento rendendo più precisa la radioterapia.

- Sviluppo di rete assistenziale ospedale-territorio per il trattamento chirurgico dei tumori polmonari inoperabili con tecniche di salvataggio

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliera Papardo di Messina mediante una prima fase di acquisizione delle apparecchiature attraverso RDO che sono state consegnate e collaudate. E' stata quindi avviata la fase di formazione, con la partecipazione ad un corso specifico di broncoscopia rigida e tecniche disostruttive a Marsiglia dal 22 al 24 novembre 2021. Per raggiungere al più presto la necessaria competenza nella tecnica di cui trattasi è stata accettata la presenza per un periodo di 4 settimane di un dirigente medico del team della chirurgia toracica presso la ThoraxKlinik di Heidelberg, una delle più prestigiose sedi di chirurgia toracica nel mondo, leader nel campo della broncoscopia rigida (con oltre 5000 procedure/anno) e sue applicazioni. Si è provveduto altresì all'acquisto di una postazione fissa ed una mobile per la raccolta e l'elaborazione dei filmati delle procedure eseguite, di ulteriori accessori utili per l'esecuzione delle procedure di broncoscopia rigida e soprattutto del posizionamento delle protesi (pinze), degli accessori per la broncoscopia rigida, delle apparecchiature informatiche ed, infine, allo svolgimento di attività formative del personale medico.

- Implementazione del trattamento di brachiterapia nell'UOC di Radioterapia oncologica

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Arnas Civico di Palermo mediante l'acquisto di strumentazione di brachiterapia e per l'attività di formazione del personale.

- Integrazione finanziamento PET Digitale

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'Arnas Civico di Palermo mediante l'acquisizione di un tomografo PET digitale di ultima generazione comprensivo di manutenzione full-risk per 4 anni e di lavori di adeguamento locali, l'attività di formazione del personale e la fornitura e installazione "chiavi in mano" di una PET/CT compresa la ristrutturazione e l'adeguamento locali.

- Sostegno psicologico ai percorsi di cura on Oncologia

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Arnas Civico di Palermo mediante l'acquisto di tests diagnostici, 1 PC, 1 videoproiettore, per l'informatizzazione e digitalizzazione della Breast Unit, per servizi tipografici, formazione del personale e pubblicazioni scientifiche.

- Profilazione genomica e farmacogenomica dei tumori solidi e studio delle correlazioni predittivo-prognostiche a finalità traslazionale e di ricerca clinica applicata

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'ARNAS Garibaldi di Catania mediante l'implementazione di test di biologia molecolare oncologica ad integrazione dei PDTA nella ricerca clinica. Sono stati eseguite indagini molecolari monoparametriche ed analisi di pannelli mutazionali come previsto dalle linee guida nazionali ed internazionali e si è provveduto ai lavori di adeguamento strutturale dei locali per il nuovo laboratorio.

- Diagnosi ecografica delle neoplasie ovariche. Diagnosi precoce e sorveglianza oncologica

L'intervento attuativo del progetto è stato realizzato presso l'ARNAS Garibaldi di Catania, mediante gli approvvigionamenti e gli adempimenti amministrativi della partnership con l'ARNAS Civico di Palermo.

- Elaborazione di un percorso di assistenza psicosociale dei malati oncoematologici. Progetto Pilota

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'ARNAS Garibaldi di Catania, mediante attività di pianificazione operativa per la condivisione del progetto e l'educazione dell'equipe interna e dei centri esterni, la validazione dello screening del distress e la collaborazione con la facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Enna per lo svolgimento della valutazione psicometrica.

- Completamento umano e tecnologico della Prostate Cancer Unit

L'intervento attuativo del progetto è stato definito presso l'ARNAS Garibaldi di Catania in continuità del progetto di PSN relativo alle precedenti annualità, mediante la supervisione di protocolli di follow-up dei pazienti affetti da Carcinoma Prostatico.

- Rete multidisciplinare per la diagnosi e la terapia dei tumori primitivi del fegato: un modello di gestione integrata e avanzata tra centri HUB e centri SPOKE

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Palermo mediante lo svolgimento delle seguenti attività.

Costituzione della rete regionale per la gestione condivisa dei tumori primitivi del fegato. Della rete fanno parte 5 centri HUB che al loro interno hanno 18 UOC multidisciplinari in grado di offrire tutte le opzioni terapeutiche ai pazienti con tumori primitivi del fegato e 44 centri SPOKE che sono in grado di avviare un iter diagnostico adeguato e possono gestire il follow-up oncologico e clinico dei pazienti che sono stati già sottoposti a terapia nei centri HUB; Organizzazione di un PDTA omogeneo da parte di un comitato di Esperti e concordato con i rappresentanti della Rete Oncologica Sicilia (Re.O.S.); Implementazione della piattaforma web-based su cui vengono registrati tutti i pazienti con tumori primitivi del fegato (epatocarcinoma, colangiocarcinoma, adenomi) e della scheda clinica in cui vengono registrati l'iter diagnostico praticato, le scelte terapeutiche attuate, l'esito clinico ottenuto, i dati del followup oncologico e epatologico e gli outcome clinici della malattia (sono stati registrati 80 pazienti); Implementazione di un sistema di condivisione delle immagini radiologiche che permette una condivisione della diagnosi radiologica tra i vari centri HUB; Organizzazione del sistema di tumor board in videoconferenze che permette il collegamento di tutti i centri HUB per valutare la documentazione clinica dei pazienti, condividere le decisioni terapeutiche e pianificare la terapia appropriata nel centro più vicino alla residenza del paziente; l'acquisto delle attrezzature per le virtual room da collocare nei 5 centri HUB; Organizzazione dei gruppi di lavoro che si occupano della registrazione dei dati clinici e terapeutici nella piattaforma.

- Strumenti di supporto alla sfera psicologica e fisica del paziente oncologico

- Implementazione e digitazione della Rete Tumori rari ed ereditari nella Regione Siciliana

Gli interventi attuativi del progetto sono stati posti in essere presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Palermo mediante lo svolgimento di attività di diagnostica molecolare e di ricerca scientifica organizzata in attività ambulatoriale, Day Hospital e Day Service (DH/DS), che gestisce l'accesso annuo di un volume sempre maggiore di pazienti/anno. Si avvale del laboratorio di Genetica molecolare ed oncologica ed offre supporto psicologico, in sede di counselling oncogenetico, oltre che la possibilità di arruolamento dei pazienti all'interno di studi clinici al fine di garantire anche l'accesso alle terapie più innovative ma non ancora dispensabili all'interno del SSN. Le figure professionali presenti cooperano nel creare un team multidisciplinare che ha permesso di incrementare il numero dei test

genetici eseguiti per l'analisi molecolare dei geni *BRCA 1/2*, dei geni correlati alle principali sindromi ereditarie ed anche di ampliare il numero di geni investigati a scopo predittivo per l'individuazione di varianti di sequenza nelle neoplasie solide dell'adulto. Inoltre, come stabilito dalle più recenti linee guida/raccomandazioni emanate da AIOM, alcuni test genetici su biopsia liquida vengono impiegati come valida alternativa alla biopsia tissutale oltre che per la ricerca di biomarcatori che consentono la prescrizione di terapie di ultima generazione indipendentemente dalla sede del tumore. Queste attività costituiscono non solo la routine diagnostica laboratoristica ma anche il fondamento per la realizzazione di progetti di ricerca che hanno trovato approvazione da parte del Comitato Etico 1 dell'AOUP e che hanno visto l'impiego di attrezzature di biologia molecolare acquistate negli anni precedenti mediante fondi PSN.

- Rete integrata per il potenziamento della ricerca clinica traslazionale per una medicina personalizzata del cancro alla mammella

L'intervento attuativo del progetto è stato implementato presso la Fondazione G.Giglio di Cefalù mediante l'acquisto di un sistema di mammografia digitale, di un Ecotomografo e di apparecchiature medicali da utilizzare per lo svolgimento del progetto.

- L'Araba Fenice", il paziente oncologico dalla malattia alla rinascita

L'intervento attuativo del progetto è stato posto in essere presso l'Ospedale "Buccheri La Ferla" di Palermo mediante la creazione di un ambulatorio specifico per la presa in carico dei pazienti, che volontariamente hanno aderito al progetto, sia in assetto individuale che di gruppo, coinvolgendo anche i caregiver. Gli stessi sono stati reclutati tramite la pubblicizzazione del progetto in forma cartacea ed informatica ed, inoltre, viene garantito anche ai pazienti afferenti al DH e Day Service che effettuano terapia, di poter usufruire della consulenza estetica. Lo sviluppo del progetto finora ha consentito l'opportunità di donare alla persona la possibilità di intraprendere un "percorso di cura" che nella sua complessità favorisce il raggiungimento di una buona qualità di vita.